Intercultura, 23 ragazzi in partenza

Nelle sale dell'Itis si è svolto l'ultimo incontro, con Intercultura, per concludere i preparativi vista l'imminente partenza dei ventitre ragazzi che quest'anno hanno aderito al progetto di scambio appunto interculturale con altri paesi d'Europa e non solo, dove saranno ospiti di famiglie straniere. E' stata l'occasione per scambiare le ultime informazioni, suggerimenti, pratici e non. C'è chi si è commosso tra i familiari: un figlio va in India, l'altro invece in Cina, per la prima volta una studentessa si recherà persino in Malesia, un altro nell'Ecuador. Al loro rientro, che durerà dai tre mesi ad un anno a secondo della scelta, i ragazzi racconteranno le loro esperienze. Il gruppo ha cominciato a lavorare al progetto dal mese di dicembre, incontrandosi regolamente e preparandosi a raggiungere i paesi che li accoglieranno per un periodo importante e formativo della loro vita. Pronti a vivere un anno "da soli" senza lo scudo della famiglia naturale e di una cultura nota, ma seguiti passo passo dall'associazione organizzatrice. Gli organizzatori hanno sensibilizzato al rispetto per stili di vita e culture differenti che si accingono a conoscere. Uno degli aspetti difficili sarà sicuramente gestire la lontananza, uno scoglio superato in parte grazie ad internet, capace di rassicurare in tempo reale su quello che accadrà qui dove hanno lasciato le famiglie. Sabato scorso ai ragazzi sono stati consegnati degli attestati e delle bandiere che sono invitati a mettere in valigia per mostrarla ai nuovi amici. A consegnarla altri ragazzi che hanno vissuto analoghe esperienze, in un gesto simbolico del passaggio di testimone.